

130 visitatori in due mesi

Da tutto il mondo per il Magmax

"Considerando le dimensioni del museo e la sua giovane età, non so se 130 visitatori in due mesi siano tanti o pochi, ma posso assicurare che la loro qualità, il loro grado di apprezzamento, attraverso il tempo dedicato e le domande poste, li fa sembrare un esercito". Sì, sono tanti. Rispondiamo noi alla domanda che l'ideatore e fautore del M.A.G.M.A.X di Asti, il Museo Astense di Geologia, Mineralogia, Arte Mineraria, Cristallografia, Massimo Tomalino, si è posto. Sono tante le persone che, dal 5 di luglio quando ha aperto, si sono alternate nella piccola stanza, in cima alla Torre Quatero, dove quasi per magia, Tomalino e sua moglie, Francesca Busa, hanno racchiuso i loro sogni e i loro ricordi di una vita. Sono tanti e vengono da ogni dove: Lione, Grenoble, Oxford, Bruxelles, New York, Pechino, Genova, Milano, Padova, Grosseto, Ascoli Piceno, Salerno, Palermo, oltre che, naturalmente, da Asti. Sono tanti e ce sono stati anche di importanti proprio nel settore della mineralogia. Come Renato Pagano, corrispondente in Italia del Mineralogical Record, la più importante rivista al mondo di settore, e del fotografo Roberto Apiani: il loro reportage comparirà sulla Rivista Mineralogica Italiana. Come Alberto Guizzardi, fondatore di Mineralexpo Torino, la prima mostra italiana di minerali a essere riconosciuta a livello europeo. E, sono tanti quelli che si sono lasciati trasportare sulle ali del contagioso entusiasmo di Tomalino ed hanno sfiorato l'ora di visita, arrivando anche alle quattro. In occasione della Douja d'Or, il piccolo museo terrà anche aperture serale e chi vorrà entrare nella magia che si trova in cima alla torre di fronte al Liceo Classico, al civico 360, anche se verrebbe da aggiungere e tre-quarti, di Corso Alfieri, potrà farlo telefonando al 328.1698691 o scrivendo a astimagmax@gmail.com. La visita è gratuita. Chi invece vuole dare solo un'occhiata virtuale e costruirsi un percorso personalizzato, potrà farlo su www.astimagmax.it.

> Paolo Viarengo